

Locri: un buon Locri imbriglia la Reggina. Vittoria di misura (2-3) per gli amaranto ospiti.

Data: Invalid Date | Autore: Pasquale Rosaci



Continua il duello a distanza tra il Siracusa capolista con 72 punti, e la Reggina che insegue ad un solo punto di distanza a quota 71.

Ieri, gli amaranto di mister Bruno Trocini, hanno battuto (2-3) il fanalino di coda Locri (22 punti), allo stadio "G.R. Macrì" in una cornice di pubblico che ha registrato la presenza di oltre un migliaio di tifosi reggini che hanno riempito il settore ospiti e buona parte della tribuna coperta, sovrastando l'inossidabile e sparuto gruppo degli ultras. La formazione di mister Scorrano, praticamente all'ultima spiaggia per poter sperare quanto meno alla disputa dei playout, le ha tentate tutte riuscendo a rimettere in sesto una partita che sull'1-3 sembrava ormai chiusa, poi il rigore concesso dall'arbitro Cerea di Bergamo per fallo subito in area (commesso da Cham) dal funambolico Fnagwa aveva riaperto i giochi.

I padroni di casa hanno dovuto fare a meno di due pedine importanti, Leveque e Chiricosta fuori per squalifica, e si sono presentati sul terreno di gioco con un 4-3-3 che ha visto Pelle, Ficara e Fnagwa tridente offensivo. La Reggina, dal canto suo, ha ridato fiducia dietro a Capomaggio (al posto di Adejo non ancora in perfette condizioni fisiche), ed ha schierato in avanti il trio Grillo, Barranco e Ragusa, con Barillà e l'ottimo Laaribi a fare da costruttori del gioco.

Ha arbitrato l'incontro il Signor Cerea di Bergamo (Buona la sua prova), coadiuvato dagli assistenti Caricati e Freda.

La partita prende subito la discesa per la Reggina, siamo al 10' pt quando Grillo, ben servito sulla destra, appena dentro l'area batte l'incolpevole Donini (0-1). Al 36' pt è Giuliodori a servire con un bel cross Girasole che però di testa e da distanza ravvicinata manda di poco alto, anche perché

leggermente sbilanciato da un avversario. Passano solo quattro minuti e Ragusa deve lasciare il campo per il riacutizzarsi di un infortunio (viene sostituito da De Felice). La prima frazione di gioco si chiude con il minimo vantaggio degli ospiti.

Nella ripresa l'incontro si fa più scoppiettante, lo testimoniano le quattro reti finali che determinano il risultato (2-3). Trocini sostituisce Grillo con Urso e cambia modulo schierandosi con un più prudente 3-5-2. Al 18' st la Reggina raddoppia con il suo capitano, Antonino Barillà, che sfrutta qualche rimpallo dopo un calcio d'angolo e, appena dentro l'area, scaglia un tiro che sorprende Donini (0-2). Quando il più sembra fatto, il Locri ha un sussulto di orgoglio e si butta in avanti accorciando le distanze con Simonetta. Ma a rimettere momentaneamente le cose a posto ci pensa, come spesso è accaduto nel corso del campionato Domenico Girasole, che in una delle sue proiezioni avanzate sorprende Donini, dopo un calcio d'angolo, e riporta a due le lunghezze di vantaggio per gli amaranto (1-3). L'entrata in campo del danese Molvadgaard (Locri) dà nuova verve alla squadra di casa che inizia a spingere di più e si porta sul 2-3 grazie ad un rigore concesso dall'arbitro per un fallo in area di Cham, che interrompe la corsa verso la porta dell'ottimo Fangwa. Sul dischetto si presenta il danese che spiazza Lagonigro, è il 2-3 che infiamma la partita. L'ultimo sussulto è sui titoli di coda, quando a seguito di un calcio di punizione battuto dalla sinistra del fronte d'attacco del Locri è un giocatore di casa che svetta più in alto di tutti ma il suo tiro va di pochissimo alto.

Per la Reggina, quella contro il Locri, è l'ottava vittoria consecutiva, la 16[^] su 18 gare. Il Locri, da parte sua, ha giocato con la forza della disperazione ed ha evidenziato un buon gioco che sicuramente non rispecchia la posizione di classifica. Ficara, Simonetta, Zucco, Molvadgaard, Pelle e, soprattutto Fangwa, sono elementi importanti da non sottovalutare. e da tenere da conto anche per il futuro. Per la Reggina, invece, c'è da segnalare che la squadra c'è ed è più che viva, anche se denota una certa stanchezza, soprattutto psicologica dovuta alla rincorsa alla vetta. E' chiaro, un punto dalla prima è poco, ma a due giornate dal termine possono rappresentare un abisso.

Unica nota stonata della giornata i cori "ostili" cantati dagli ultras del Locri, che sono usciti allo scoperto manifestando tutto il loro (ingiustificato) acredine nei confronti della Reggina, squadra che ricordiamo è della Città Metropolitana di cui loro stessi fanno parte. Un segnale in tal senso lo si era avuto anche nel corso dell'amichevole Locri-Catanzaro di qualche mese fa.

A seguito di queste scaramucce tra tifosi, il pubblico della tribuna è stato costretto a rimanere dentro lo stadio per oltre un'ora, fin quando cioè i tifosi ospiti non hanno lasciato la gradinata loro riservata.

Il Tabellino: Locri – Reggina 2 - 3

Marcatori: 10' Grillo, 63' Barillà, 65' Simonetta, 71' Girasole, 81' Moldvadgaard (rig.)

LOCRI (4-3-3): Donini (46' Lauritano), Kremenovic, D.Aquino (72' V. Aquino), Pantano, Santella (79' Molvadgaard); Simonetta, Zucco, Scarfiello (91' D'Aprile); Pelle (64' Morrone), Ficara, Fangwa. A disposizione : Pipicella, Emmanouil, Gualtieri, Nash. All. Scorrano

REGGINA (4-3-3): Lagonigro; Giulidori, Girasole, Capomaggio (72' Adejo), Cham; Barillà (88' Curiale), Laaribi, Porcino; Grillo (58' Urso), Barranco (79' Dall'Oglio), Ragusa (41' De Felice). A disposizione : Lazar , Forciniti, Renelus, Perri. All. Trocini

Arbitro : Davide Cera di Bergamo. Assistenti : Alessandro Caricati di Conegliano, Michele Freda di Avellino

Ammoniti: Morrone, Girasole, Simonetta Recupero : pt 2'; st 6'.

Nella foto di copertina il goal di Grillo.

